



SAVT ECOLE

INFORMATION SYNDICALE

n. 2 : - Mars 2013

In questo numero:

- Pagina 2/3/4** - CCRI – Mobilità del personale docente ed educativo
- Pagina 5** - Fondo di Previdenza Complementare FOPADIVA
- Pagina 6/7** - Intesa sugli Scatti Stipendiali
- Pagina 8** - Congedo per l'assistenza a persone disabili in situazioni di gravità



Téléphone du bureau: 0165 238384, 131 e 130* 3383526425(Alessia)*

PRIÈRE D' AFFICHER AU TABLEAU SYNDICAL

Supplément n. 2 au n° 1-2013 de "Le Réveil Social"

Directeur Responsable: **GIORGIO ROLLANDIN**

Expédition en A.P.D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n°46)

ART. 1 comma 2 – DCB_ AOSTE

SAVT- 2, Place Manzetti

Tél. 0165/238384

courriel : scuola@savt.org

**CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE INTEGRATIVO
RELATIVO ALLA MOBILITA' DEL PERSONALE
DOCENTE ED EDUCATIVO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA VALLE
D'AOSTA E NEL CONVITTO REGIONALE "F. CHABOD" DI AOSTA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

DESTINATARI

Il presente contratto integrativo disciplina i trasferimenti, i passaggi, le restituzioni al ruolo di provenienza, le riammissioni in servizio e le assegnazioni definitive di sede del personale docente ed educativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Valle d'Aosta e nel Convitto Regionale "F. Chabod" di Aosta.

Le disposizioni del presente contratto hanno validità per l'anno scolastico 2013/2014, ferma restando la possibilità di riaprire il confronto negoziale nel caso in cui il testo definitivo del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità per l'anno scolastico 2013/2014, ove sottoscritto prima della scadenza delle domande di trasferimento e passaggio (8 aprile 2013), contenga nuove disposizioni che abbiano ricadute sul corretto e regolare svolgimento delle operazioni di mobilità nella Regione.

Gli allegati A, B, B1, C, C1, D, E, F, G, H ed I costituiscono parte integrante del presente Contratto Collettivo Regionale Integrativo.

Le disposizioni relative ai trasferimenti e ai passaggi contenute nel presente titolo si applicano ai docenti assunti a tempo indeterminato, anche con rapporto di lavoro a tempo parziale, con sede definitiva nonché a quelli assunti a tempo indeterminato con sede provvisoria, i quali possono partecipare alle operazioni di trasferimento contestualmente ai docenti a tempo indeterminato con sede definitiva.

I docenti assunti dopo l'entrata in vigore della legge 3.5.1999, n. 124 con decorrenza giuridica uguale o successiva all'1.9.1999, con esclusione del personale di cui al successivo art. 7, comma 1, punti I), III) e V), non possono partecipare per un biennio, a far data dalla decorrenza giuridica della nomina in ruolo, al trasferimento in altra scuola nell'ambito della Regione; pertanto può produrre domanda di trasferimento per l'anno scolastico 2013/2014 in ambito regionale solo il personale assunto con decorrenza giuridica dall'1.9.2011 o precedente, fatta salva la partecipazione alle operazioni di trasferimento, ai fini del conseguimento della sede definitiva, dei docenti con sede provvisoria.

I docenti privi della sede definitiva, i docenti privi della sede di titolarità in quanto soprannumerari sull'organico sede, nonché i docenti che hanno perso la titolarità della sede ai sensi dell'articolo 36 del C.C.N.L. del comparto scuola sottoscritto il 29.11.2007 avendo compiuto tre anni di servizio in qualità di supplente, devono, al fine di ottenere la sede stessa nell'ambito delle operazioni di mobilità, presentare domanda di trasferimento richiedendo, in stretto ordine di preferenza, tutte le sedi della Regione; nel caso in cui l'interessato non abbia presentato la domanda di trasferimento ovvero, pur avendola presentata, non abbia indicato tutte le sedi e non sia possibile il trasferimento per le preferenze espresse, il medesimo verrà trasferito d'ufficio con punti zero.

Ai fini dei trasferimenti i docenti senza sede definitiva o di titolarità ed i docenti che hanno perso la sede di titolarità ai sensi dell'articolo 36 del C.C.N.L. del comparto scuola sottoscritto il 29.11.2007 sono considerati, rispetto a qualunque sede richiesta, come provenienti da fuori sede. Allo stesso modo gli insegnanti richiedenti il trasferimento per una tipologia di posto (comune o sostegno) diversa da quella di titolarità sono considerati, rispetto a qualunque sede o istituzione scolastica richiesta, come provenienti da fuori sede.

I trasferimenti e i passaggi del personale docente a tempo indeterminato non appartenente ai ruoli regionali, istituiti con D.P.R. 31.10.1975, n. 861, potranno essere disposti solamente nei confronti del personale che, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di mobilità, abbia già sostenuto con esito positivo la prova di accertamento della piena conoscenza della lingua francese prevista dall'art. 6 del citato D.P.R. n. 861/75.

In osservanza di quanto previsto dall'art. 9, comma 21, della legge 12.7.2011, n. 106, il personale docente assunto a tempo indeterminato dopo l'entrata in vigore della legge, nell'anno scolastico 2011/2012 o successivi, con esclusione del personale di cui al successivo art. 7, comma 1, punti I), III) e V), non può partecipare al trasferimento in scuole della Regione per un quinquennio a far data dalla decorrenza giuridica della nomina in ruolo. Tale disposizione, pertanto, non si applica ai docenti assunti con decorrenza giuridica precedente il 1° settembre 2011, ivi compresi i docenti assunti a decorrere dal 1° settembre 2011 con retrodatazione giuridica all'anno scolastico 2010/2011, sia dalle graduatorie dei concorsi che da quelle ad esaurimento.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di trasferimento e di passaggio devono essere indirizzate al Dirigente del Personale scolastico della Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta e devono essere presentate al dirigente scolastico o dell'ufficio presso il quale l'interessato presta servizio entro l' **8 aprile 2013**.

Le domande di mobilità, comprese quelle prodotte dal personale non appartenente ai ruoli regionali, debbono essere redatte, sui seguenti moduli:

- Allegato E - modulo trasferimento;
- Allegato F - modulo passaggio di cattedra;
- Allegato G - modulo passaggio di ruolo.

Le domande debbono contenere tutte le indicazioni richieste nelle apposite sezioni del modulo-domanda.

Le domande prodotte oltre i termini stabiliti ovvero in forma diversa dai moduli prescritti dal precedente comma non saranno prese in considerazione.

Gli insegnanti che intendono chiedere contemporaneamente il trasferimento ed il passaggio debbono presentare una domanda per il trasferimento e tante domande quanti sono i passaggi richiesti

Indicazione delle preferenze

Le preferenze devono essere indicate nell'apposita sezione del modulo-domanda.

Esse potranno essere del seguente tipo:

- a) istituzione scolastica e/o, per i docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, sede scolastica associata;
- b) distretto;
- c) comune;
- d) regione;
- e) centro territoriale permanente (corsi per l'istruzione e la formazione dell'età adulta), limitatamente ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le indicazioni di tipo sintetico di cui alle lettere b), c) e d) comportano, perciò, che l'assegnazione può essere disposta indifferentemente per una qualsiasi delle istituzioni scolastiche e loro sedi associate comprese, rispettivamente, nel distretto, nel comune, o nella regione. Pertanto, qualora una domanda sia soddisfatta mediante una preferenza sintetica, al docente verrà assegnata la prima istituzione o sede con posto disponibile secondo l'ordine risultante dall'organico di diritto, salvo che esistano altre istituzioni o sedi con posti disponibili nell'ambito della suddetta preferenza sintetica e l'istituzione o sede che sarebbe stata assegnata secondo tale criterio sia stata richiesta da altro aspirante, con punteggio inferiore, mediante una indicazione di tipo specifico. In tale ipotesi, poiché con la preferenza sintetica si richiedono indifferentemente tutte le istituzioni scolastiche in essa comprese, la prima istituzione o sede con posto disponibile è assegnata al docente che l'ha richiesta con indicazione più specifica ed al docente che ha espresso la preferenza sintetica viene assegnata la successiva istituzione o sede con posto disponibile.

Le preferenze espresse, comunque in numero non superiore a 20, potranno essere elencate nell'ordine prescelto dal docente, utilizzando indifferentemente uno o più dei tipi di indicazione previsti (istituzione scolastica, comune, distretto, regione, centro territoriale).

Non sono considerate valide, ai fini del trasferimento, le preferenze coincidenti con l'unità scolastica di titolarità del docente, relativamente alla tipologia di posto su cui insegna.

L'insegnante delle scuole ed istituti di istruzione secondaria di primo o secondo grado che intenda chiedere contemporaneamente il trasferimento ed il passaggio di cattedra deve indicare nella domanda relativa al trasferimento le preferenze che intende esprimere per il trasferimento e nelle domande relative al passaggio quelle che intende esprimere per il passaggio. Il docente dovrà, altresì, precisare nell'apposita sezione del modulo-domanda di passaggio a quale movimento (trasferimento o passaggio) intenda dare la precedenza e, in caso di più richieste di passaggio, con quale ordine intende che esse siano trattate. In mancanza di indicazioni chiare sarà disposto con precedenza il trasferimento rispetto al passaggio di cattedra e, nel caso di più domande di passaggio, sarà seguito l'ordine di elencazione delle classi di abilitazione e di concorso di cui al D.M. 30.1.1998, n. 39 e successive modificazioni.

Nel caso in cui un docente presenti domanda sia di trasferimento che di passaggio di cattedra e di ruolo, il conseguimento del passaggio di ruolo rende inefficace le altre domande presentate o il movimento eventualmente già operato.

I docenti assunti a tempo indeterminato per le attività di sostegno e ancora in attesa di sede definitiva possono indicare esclusivamente preferenze relative a posti di sostegno. Tutti gli altri docenti a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva possono esprimere, in alternativa, preferenze relative a posti di sostegno, se in possesso del prescritto titolo di specializzazione, ovvero a posti comuni.

I movimenti a domanda sui posti dei Centri territoriali per l'istruzione e la formazione dell'età adulta nella scuola primaria e secondaria di primo grado saranno disposti soltanto se gli interessati ne avranno fatta esplicita richiesta riportando, nella sezione del modulo-domanda relativa alle preferenze, la preferenza puntuale di cui alla lettera e) del precedente primo comma; in tali movimenti hanno la priorità i docenti che hanno maturato almeno tre anni di servizio nei corsi sperimentali di scuola media per lavoratori e nei corsi di alfabetizzazione. Sui suddetti posti potranno essere disposti anche i trasferimenti d'ufficio previsti dal presente contratto.

Rinunzie, revoche e rettifiche alle domande

Successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande non è più consentito integrare o modificare (anche per quanto riguarda l'ordine) le preferenze già espresse né la documentazione allegata.

E' consentita la revoca alla domanda di movimento presentata. La comunicazione di revoca deve essere prodotta al Dirigente del Personale scolastico della Sovrintendenza agli studi e deve essere spedita per raccomandata o consegnata a mano presso il competente ufficio della predetta Struttura entro il **30 aprile 2013**. In caso di spedizione fa fede la data del timbro postale.

Il docente, qualora abbia presentato più domande di movimento, deve dichiarare esplicitamente se intende revocare tutte le domande o alcune di esse. In tale ultimo caso deve chiaramente indicare le domande per le quali chiede la revoca. In mancanza di tale precisazione la revoca si intende riferita a tutte le domande di movimento.

Non è ammessa la rinuncia, a domanda degli insegnanti, del movimento concesso, a meno che tale rinuncia sia stata richiesta per gravi motivi sopravvenuti debitamente comprovati, sia rimasto vacante il posto di provenienza e non incida negativamente sulle operazioni relative alla gestione dell'organico di fatto. E' ovvio, in tal caso, che la disponibilità del posto lasciato libero dal rinunciatario non influisce sui movimenti effettuati.

Fopadiva

Andamento del Fondo FOPADIVA per l'esercizio 2012, risultati fortemente positivi e soddisfacenti – Situazione operativa ed evoluzioni

Al 31 dicembre 2012 i rendimenti (al netto di ogni costo e tassazione) del Fondo FOPADIVA da inizio anno si sono attestati sui seguenti valori:

Comparto prudente (5.311 aderenti al 31/12/2012): +10,73%;

Comparto garantito (1.249 aderenti al 31/12/2012): +5,11%;

Comparto dinamico (246 aderenti al 31/12/2012): +12,88%.

I risultati ottenuti evidenziano, quindi, rendimenti molto soddisfacenti e, complessivamente, sia superiori rispetto all'andamento dei mercati finanziari di riferimento - pur in un quadro contraddistinto dagli effetti del permanere della crisi economica globale e della elevata volatilità dei mercati - sia ampiamente più elevati di quello del TFR "netto", attestatosi nel medesimo periodo al + 2,94%.

Nel dettaglio, riguardo ai singoli comparti di investimento del Fondo si sottolinea come:

- **il Comparto prudente**, che prevede una elevata componente del portafoglio in titoli obbligazionari (prevalentemente governativi) e una componente (fino al 30%) impiegata in azioni dell'area Unione Europea, nel 2012 abbia fatto registrare un rendimento molto soddisfacente, frutto delle efficaci scelte di investimento operate dai gestori finanziari, secondo gli indirizzi di gestione impartiti dal Fondo. Particolarmente positivo è il risultato ottenuto rispetto:

al benchmark di riferimento che ha segnato nel medesimo periodo un +8,32%;

al rendimento medio dei comparti di tipo obbligazionario misto dei Fondi pensione negoziali italiani pari nel medesimo periodo al +8,1% ;

- **il Comparto garantito**, che prevede una preponderante componente del portafoglio in titoli obbligazionari governativi, nel 2012 abbia fatto registrare un rendimento positivo, seppur inferiore al benchmark di riferimento (+5,89%) e al rendimento medio dei comparti di tipo garantito dei Fondi pensione negoziali italiani (+7,7%).

- **il Comparto dinamico**: che prevede una significativa componente del portafoglio in titoli obbligazionari (prevalentemente governativi) e una componente (fino al 55%) impiegata in azioni dell'area Unione Europea, nel 2012 abbia fatto registrare un rendimento estremamente soddisfacente, frutto delle efficaci scelte di investimento operate dai gestori finanziari, secondo gli indirizzi di gestione impartiti dal Fondo. Particolarmente positivo è il risultato ottenuto rispetto:

al benchmark di riferimento che ha segnato nel medesimo periodo un +9,46%; al rendimento medio dei comparti di tipo bilanciato dei Fondi pensione negoziali italiani pari nel medesimo periodo al +9,2%. Si rammenta come per gli iscritti, agli ottimi rendimenti ottenuti, si aggiungano i vantaggi derivanti dal più favorevole trattamento fiscale rispetto a ogni altra forma di impiego dei capitali (per quanto concerne: 1. la deducibilità delle contribuzioni versate; 2. la tassazione agevolata dei rendimenti; 3. la tassazione agevolata delle prestazioni), nonché dal versamento del contributo aggiuntivo a carico del datore di lavoro previsto contrattualmente.

Tali dati confermano ancora una volta l'affidabilità di FOPADIVA - e più in generale della soluzione della previdenza complementare di origine contrattuale -, e come, pure in periodi di prolungata crisi economica e di turbolenze dei mercati finanziari, una oculata gestione delle risorse sia in grado di coniugare efficacemente le esigenze di tutela del capitale e di crescita nel medio/lungo termine, con quelle di contenimento dei rischi e di diversificazione degli investimenti.

Il numero complessivo di iscritti al 31/12/2012, pari a 6.806, è incrementato del 1,4% rispetto a quello dell'anno precedente (6.714), in controtendenza rispetto alla media a livello nazionale dei Fondi Pensione Negoziali che ha registrato, invece, una flessione del 1,2%. L'andamento delle adesioni a livello generale, oltre ad evidenziare lo stato di crescente crisi del mondo del lavoro dipendente, testimonia un calo dell'attenzione sulla previdenza complementare.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) complessivo del Fondo al 31/12/2012, di poco inferiore a 101 milioni di euro (rispetto agli 87,21 al 31/12/2011), ha segnato una variazione positiva da inizio anno di quasi il 16%.

FIRMATA L'INTESA SULLO SCATTO STIPENDIALE 2011

In data 13 marzo 2013 all'ARAN è stata siglata l'intesa da GILDA, CISL, UIL e SNALS (la CGIL non ha firmato) sul recupero dell'anno 2011 ai fini della anzianità economica e giuridica. Secondo fonti ufficiose, il pagamento dovrebbe avvenire tra aprile e maggio, con i relativi arretrati.

Ecco il percorso:

L'entrata in vigore del D.L. 78/2010 ha determinato il differimento di 3 anni in avanti del termine di maturazione delle classi stipendiali. Nel 2011 un decreto ha ottenuto il recupero di un anno per tutti gli insegnanti a ruolo della progressione di carriera.

10 dicembre 2011- primo incontro con il ministro Profumo. Dopo un mese manca ancora la certificazione dei risparmi da parte della commissione interministeriale Economia-Istruzione.

16 giugno 2012- un incontro al ministero che dura oltre 4 ore porta alla certificazione delle risorse, alla ricognizione delle somme disponibili e viene prevista una specifica sessione all'ARAN per individuare le risorse per l'intera copertura finanziaria.

11 ottobre 2012- mobilitazione e poi sciopero. Cresce la protesta della scuola. No dell'aumento dell'orario a 24 ore.

23 novembre 2012- nell'incontro a palazzo Chigi si ottengono 2 risultati: cancellazione della norma delle 24 ore e l'atto di indirizzo per gli scatti di anzianità.

12 dicembre 2012- firma dell'ipotesi di accordo all'ARAN

13 marzo 2013- firma dell'INTESA. Le risorse per pagare l'anno 2011 vengono reperite dai tagli al fondo di istituto.

In data 24 novembre 2013 il SAVT/É COLE insieme alla FLC CGIL ha comunque deciso di mantenere la giornata di sciopero per protestare contro i tagli che vengono perpetrati alla scuola pubblica.

Ecco di seguito la mozione che è scaturita dall'incontro al Cral Cogne di Aosta.

COMUNICATO ASSEMBLEA INSEGNANTI DELLA VALLE D'AOSTA.

Gli insegnanti della Valle d'Aosta, riuniti nell'assemblea indetta da FLC CGIL e SAVT ÉCOLE il 24 novembre 2012 presso il Cral Cogne di Aosta, **denunciano la costante riduzione di risorse per la scuola pubblica attuate dai diversi governi che si sono succeduti in questi anni;** giudicano l'apertura del Governo, rispetto al pagamento degli scatti di anzianità del personale di ruolo, discutibile perché elude quanto previsto dal CCNL e non accettabile perché il reperimento delle risorse viene fatto a scapito del Fondo di Istituto che deve retribuire le prestazioni aggiuntive che qualificano il miglioramento dell'offerta formativa;

CHIEDONO

- di riportare al centro dell'agenda politica del Governo gli investimenti sull'istruzione e di investire sulla formazione dei docenti;
- di avviare quanto prima il confronto per il rinnovo del CCNL che rappresenta l'unico strumento atto a trovare eventuali soluzioni concordate relative al trattamento del personale;
- che venga riconosciuto il carico di lavoro reale dei docenti, invece di accusare la categoria di "spirito conservatore e corporativistico" come recentemente fatto da parte del Premier Monti, per imporre sei ore aggiuntive di insegnamento a parità di salario;
- di intervenire sulla questione "precariato" individuando un sistema di reclutamento chiaro e rispettoso delle professionalità acquisite dai docenti negli anni;
- di sfruttare in senso positivo le competenze della Regione per allocare risorse e garantire la qualità della scuola pubblica, individuando interventi che possano far fronte alla grave situazione di disagio in cui versano i giovani valdostani, di cui è testimone l'alto tasso di dispersione scolastica
- di investire in Valle d'Aosta prioritariamente nella scuola pubblica, anche stanziando maggiori risorse per l'edilizia scolastica;

RILEVANDO

- che il CCNL della scuola è scaduto nel 2009 e che gli ultimi aumenti retributivi risalgono al 2007 (con una rilevante perdita del potere di acquisto dei salari a oggi);
- che la riforma pensionistica ha penalizzato fortemente la categoria, modificando le regole in atto e in particolare coloro a cui non è riconosciuto il diritto alla pensione alla scadenza naturale del fine rapporto di lavoro (fine agosto, unica finestra di uscita dei docenti e data alla quale vanno riferiti i requisiti posseduti);
- che il recente concorso bandito dal Ministro contiene evidenti disparità di trattamento, non ultima quella dell'esclusione dei giovani laureati;
- che a tutt'oggi nulla si sa relativamente all'attivazione TFA sul territorio nazionale

Gli insegnanti presenti all'assemblea confermano quindi le ragioni che hanno portato alla mobilitazione ed alla dichiarazione dello sciopero del 24 novembre 2012 e si riservano di definire nei prossimi giorni ulteriori modalità di coinvolgimento della categoria e della cittadinanza in iniziative di sensibilizzazione, perché venga riconosciuta la professionalità docente e la qualità della scuola pubblica.

Aosta, 29 novembre 2012

VENIAMO ALL'OGGI...

8 Febbraio 2013- l'Ufficio Ragioneria della Sovrintendenza agli Studi comunicata alle OO.SS. Della scuola ed ai dirigenti scolastici quanto segue:

"com'è noto l'ipotesi di CCNL in data 12 dicembre 2012, relativa al reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'articolo 8, comma 14, del DL 78/2010 e dell'articolo 4, comma 83, della L. 183/2011 (sblocco degli scatti stipendiali dell'anno 2011), ha previsto la parziale copertura dei relativi oneri a carico delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale scolastico con conseguente riduzione dei relativi fondi.

Inoltre, l'articolo 1, comma 51, della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha previsto un'altra riduzione del fondo delle istituzioni scolastiche a decorrere dall'anno 2013.

In attesa della sottoscrizione del CCNL e nelle more dell'individuazione dei meccanismi applicativi delle suddette riduzioni ai fondi regionali, da effettuarsi tenendo conto anche delle indicazioni contenute nell'intesa tra MIUR *Direzione personale scolastico - Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio* - e OO.SS. Comparto scuola del 30 gennaio 2013, si informa che non è possibile garantire l'entità delle risorse del corrente anno scolastico comunicate con le note della scrivente Struttura prot. n. 36350/SS del 6 novembre 2012 e prot. n. 38513/SS del 19 novembre 2012, e il trasferimento della seconda quota del finanziamento entro il corrente mese di febbraio.

Sarà cura di questa Struttura dare informazioni più dettagliate al riguardo quando sarà possibile".

15 marzo 2013 – Incontro tra OO.SS. della scuola regionali e Sovrintendenza agli Studi per analizzare nuovi importi di finanziamento al Fondo Istituzione scolastica (FIS) per la tranche gennaio-agosto 2013-

Esiti dell'incontro:

sulla tranche agosto-dicembre 2012 non sono stati effettuati tagli- le riduzioni ex lege sono effettuate sull'anno solare 2013, in misura minore proporzionalmente sulla tranche genn-agosto 2013 (perché le scuole hanno già stabilito le attività aggiuntive) ed in maniera ancora più pesante per la tranche settembre-dicembre 2013.

Il fondo di ogni istituzione scolastica è stato ricalcolato in base alle riduzioni previste dalla legge di stabilità 2013 e dal CCNL 13.3.2013.

i nuovi calcoli sono stati effettuati per:

- **il Fondo dell'istituzione scolastica;**
- **le funzioni strumentali al POF;**
- **le attività complementari di educazione fisica.**

TAGLI 2013 in percentuale (calcolate sull'ammontare di ciascun Fondo):

TIPOLOGIA DI FONDO	IMPORTO DEL FONDO	TAGLI 2013	%
F.I.S	1.11.080.000,00	322.910.000,00	28,98
Ore eccedenti per ed fisica	60.000.000,00	15.500.000,00	25,83
Funzioni strumentali	120.840.000,00	31.220.000,00	25,84
Progetti x aree rischio, a processo immigratorio	52.200.000,00	13.480.000,00	25,82
Compensi personale comandato	2.490.000,00	640.000,00	25,70
Incarichi specifici	83.250.000,00	13.750.000,00	16,52

L'importo totale del fondo è di 1.432.860.000,00 euro

Il taglio per il 2013 è di: 397.500.000,00 euro

CONGEDO PER L'ASSISTENZA A PERSONE DISABILI IN SITUAZIONI DI GRAVITÀ

In questo mese di marzo, abbiamo ricevuto numerose richieste di chiarimenti da parte vostra riguardo alla circolare della Sovrintendenza agli Studi con prot. n. 7732/66.

In tale circolare si richiama il parere prot. n. 2285 del 15.1.2013, reperibile sul sito internet del Dipartimento della Funzione Pubblica, in merito alla non validità del congedo per l'assistenza a persone disabili in situazione di gravità (art. 42, comma da 5 a 5quies del D.Lgs 26.3.2001 n. 151). Si sottolinea che tali congedi, successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs n.173/2011, ovvero dalla data dell'11 agosto 2011 sono da considerarsi interruttivi dell'anzianità di servizio, ovvero non fanno maturare la progressione di carriera (vedi gradoni stipendiali), restano però validi ai fini pensionistici.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2013 –RIVOLGITI CON FIDUCIA ALLA SEDI DEL CAF/SAVT- DAL 25 MARZO

AOSTA
Piazza Manzetti 2
Dal 25/03 al 31/05 2013
Dal lunedì al giovedì:
8,30/12,00 - 14,00/17,00
Venerdì:
8,30/11,30 - 13,00/16,30
0165 233384 - 0165 235383

VERRÈS
Via Duca d'Aosta 29
Dal 25/03 al 31/05 2013
Lunedì e mercoledì chiuso
Martedì e giovedì:
8,30/11,30 - 14,00/17,30
Venerdì:
8,30/11,30 - 13,00/16,30
0125 920425

CHATILLON
Via Chanoux 39
Dal 25/03 al 31/05 2013
Tutti i lunedì e giovedì:
9,00/12,00
l'ufficio di Chatillon
funzionerà esclusivamente
come sede di raccolta e
consegna pagamenti IMU.

PONT-SAINT-MARTIN
Via Chanoux 9
Dal 25/03 al 31/05 2013
Martedì e giovedì chiuso
Lunedì:
8,30/11,30 - 14,00/17,30
Mercoledì:
8,30/11,30 - 13,00/16,30
Venerdì:
8,30/11,30 - 13,00/16,30
0125 804333

MORGEX
Via Valdigne 21
Giovedì 4 e 18 aprile 2013:
9,00/11,00
Giovedì 2 e 16 maggio 2013:
8,30/11,30 - 13,00/16,30
9,00/11,00

COGNE
c/o Bar Licone
Venerdì 19 aprile 2013:
9,00/11,00
Venerdì 10 e 24 maggio 2013:
9,00/11,00